



COMUNE DI SALUGGIA
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI VERCELLI

PROGETTO DEFINITIVO

(redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 50/2016)

RELATIVO AI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA FRANCESCO DONATO E VIE LIMITROFE

ALL. 01	- RELAZIONE TECNICA

Emesso il 19/07/2019

VISTO: IL Responsabile Unico del Procedimento _____	VISTO: IL SINDACO _____
PROGETTISTI: R.T.P. arch. Giuseppe Liuzzo capogruppo mandatario; arch. Felice Testagrossa mandante; ing. Mario saitta mandante; ing. Sebastiano Di Franco mandante; _____ _____	

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Saluggia, già da qualche anno, grazie alla disponibilità di fondi comunali, ha avviato un vasto programma di riqualificazione degli spazi urbani, soprattutto nelle aree in prossimità del "Nucleo di antica formazione".

Tale programma, al suo completamento, migliorerà gli spazi urbani sia dal punto di vista dei servizi che della vivibilità.

Nello specifico, riguardo la Piazza Francesco Donato ed alle vie limitrofe, è stato dato incarico, ad un tecnico esterno, di elaborare uno studio di fattibilità; fase propedeutica, come previsto dalla normativa vigente (art. 25 D.Lgs 50/2016 e succ.), per potere procedere all'elaborazione delle successive fasi progettuali e quindi alla realizzazione delle opere.

2. ITER PER L'AFFIDAMENTO

Mediante procedura negoziata, espletata ai sensi dell'art. 157 commi 2 e 36 c. 2 lett. b del D.Lgs 50/2016, dalla Stazione Unica Appaltante costituita dai Comuni di Saluggia e di Fontanetto Po, risultava aggiudicatario il sottoscritto Raggruppamento Temporaneo di Professionisti costituito dall'arch. Giuseppe Liuzzo (capogruppo mandatario), dall'arch. Felice Testagrossa (mandante), dall'ing. Mario Saitta (mandante) e dall'ing. Sebastiano Di Franco (mandante e giovane professionista), con un ribasso percentuale offerto pari al 37,525% sull'importo posto a base di gara pari ad €45.586,67.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'area interessata dal progetto in questione è ubicata all'interno del "Nucleo di antica formazione", così indicata nello strumento urbanistico attualmente vigente, caratterizzata dalla Piazza Francesco Donato e dalle vie limitrofe, la Via Fiume, la Via Sen. Giovanni Faldella, che di fatto costituiscono "traversa interna" della Strada Provinciale n° 3, ed il vicolo della Parrocchia.

4. ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Assunto l'incarico si è immediatamente proceduto ad effettuare diversi sopralluoghi preliminari al fine di avere un quadro chiaro sia sulle condizioni delle strutture ed infrastrutture esistenti, nonché sulle modalità di utilizzo degli spazi da parte dei cittadini. Successivamente, si è proceduto ad effettuare tutti i rilievi specifici ritenuti necessari per le fasi successive. A tal proposito, è risultato un supporto di fondamentale importanza per l'elaborazione del presente studio il rilievo topografico, già commissionato dal Comune di Saluggia e redatto, a parere dei sottoscritti in modo puntuale ed ottimale, dallo studio tecnico del geom. Piercarlo Roasio.

L'esame attento ed approfondito dello studio di fattibilità redatto in maniera egregia, dall'arch. Andrea Zavattaro, tenuto conto anche della condivisione dello stesso sia da parte della Committenza che dei sottoscritti progettisti, ha costituito la base di partenza ed un valido supporto del presente studio.

5. STATO ATTUALE

Lo stato attuale dei luoghi viene visualizzato nella tav.1 (inquadramento territoriale), tav. 2 (planimetria stato di fatto) e tav. 11 (documentazione fotografica); si riferisce oltre che alla piazza Francesco Donato, destinata normalmente a parcheggio, ma dove settimanalmente viene svolto il mercato e dove occasionalmente si svolgono manifestazioni e feste, alla Via Fiume, al vicolo della Parrocchia ed alla Via Sen. Giovanni Faldella, quest'ultima, di fatto, costituisce "traversa interna" della Strada Provinciale n° 3.

La piazza, ha pavimentazione costituita da materiali diversi ed incoerenti tra loro, autobloccanti, porfido e battuto di cemento, e non presenta alcuna segnaletica orizzontale tale da generare un uso della stessa molto caotico ed irregolare. Lo stato di conservazione della pavimentazione risulta essere molto precario, specie in prossimità delle aiuole (n°12) dove, all'interno sono presenti in 7 alberi di alto fusto (platani), mentre nelle rimanenti sei, a seguito di interventi di taglio ed abbattimento eseguiti in passato, rimangono solo i ceppi.

Sul vertice lato nord-ovest è ubicato il “peso pubblico”, oggi non più in uso, costituito da una “vasca” in c.a. e piano in lamiera, con annesso manufatto riservato al gestore della “pesa”, quest’ultimo oggi utilizzato per l’alloggiamento del server dell’impianto di video sorveglianza.

Il lato nord della piazza è costituito da una cortina di fabbricati tra loro incoerenti di cui il primo, di recente realizzazione, di proprietà dell’Unicredit, è limitrofo alla torre sud-est dell’originaria struttura fortificata, mentre i rimanenti, di proprietà privata, sono costituiti da edilizia stratificata su originari edifici storici e inglobano nel lato nord-ovest l’altra torre. Le aree prospicienti i suddetti fabbricati, limitrofe alla carreggiata stradale, sono costituite da pavimentazione in asfalto; quella prospiciente l’Istituto Bancario è destinata a parcheggio ed è pavimentata in asfalto mentre la rimanente è pavimentata con battuto di cemento e permette l’accesso sia ad un esercizio commerciale che ad un cortile interno di proprietà privata.

L’intervento in progetto inizia lungo la Via Fiume nella parte pavimentata in porfido, che presenta precarie condizioni. I marciapiedi, percorrendo la Via verso la Piazza, sul lato sinistro, sono pavimentati, il primo in asfalto con ciglioni in pietra ed il secondo con selciato costituito da ciottoli di fiume e ciglioni in pietra, mentre quello sul lato destro è pavimentato in battuto di cemento con ciglioni in pietra.

La pavimentazione in porfido, che presenta vistose irregolarità, continua lungo la strada che attraversando la Piazza si collega alla successiva Piazza del Municipio.

La via Sen. Giovanni Faldella è definita con pavimentazione in asfalto, presenta vistose irregolarità; sul lato destro è presente un marciapiede a raso, anch’esso in asfalto, delimitato esclusivamente da segnaletica orizzontale.

6. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Come si evince dall’allegata Tav. 1, l’area in questione, catastalmente è identificata al foglio di mappa n°15; nello stesso è riportata ed identificata dalla particella n°25 l’area interessata alla “pesa pubblica” con annesso manufatto.

Urbanisticamente l'area oggetto d'intervento, attualmente utilizzata a viabilità e parcheggi, come si evince dagli stralci sia della tavola *OP 01a* che della tavola *OP 04a*, rappresentati nella Tav.1, ha destinazione prevista a parcheggio e viabilità. Ricade all'interno del "Nucleo di Antica Formazione" in parte all'interno dell'"Ambito di Riqualficazione Urbana" è classificata come "strada, piazza e spazio pubblico con elevato valore percettivo", in particolare la Piazza Donato ha specifica destinazione ad uso pubblico e servizi sociali ed attrezzature comunali quali parcheggi pubblici, la cui funzione ricopre attualmente.

Come già in precedenza affermato, l'area d'intervento è inserita all'interno di "tessuti storici stratificati su impianti originari TS1". In particolare la cortina di fabbricati lato nord, ad eccezione delle torri medievali, risultano essere "tessuto di sostituzione TS2", mentre le torri e gli edifici sulla Via San Giovanni Battista risultano vincolati poiché d'interesse storico-artistico.

La cortina di fabbricati posti lungo la via Fiume e la via Faldella risultano inseriti fra quelli "d'interesse testimoniale".

Appare utile specificare che l'intervento in progetto non prevede alcun intervento sugli edifici esistenti.

7. CENNI STORICI

Il territorio comunale di Saluggia si snoda lungo la sponda sinistra del fiume Dora Baltea, in particolare il centro urbano è ubicato su un'ansa rialzata derivata dalle erosioni che nel corso dei millenni il fiume ha determinato.

L'area d'intervento è ubicata sul lato sud di una struttura fortificata di origine medievale. Sono ancora ben visibili in adiacenza con piazza Donato due torri del suddetto fortilizio.

Dalla documentazione storica, la realizzazione del fortilizio si fa risalire al XIII secolo, in tale periodo Saluggia apparteneva al Comune di Vercelli ed era oggetto di continue lotte tra le famiglie nobili locali, nel XV secolo il marchese Giangiacomo di Monferrato al fine di mettere un freno a queste lotte, anche attraverso la fortificazione dell'abitato, designò Francesco

Montiglio e Antonio De Ripis quali primi feudatari di Saluggia invitandoli a costruire e/o rifare un edificio fortificato.

Sempre nel XV secolo il feudo passò a Paolo Mazzetti e fratelli, i quali costruirono il proprio palazzo con annesso ricetto dotato di tettoie, magazzini e cortili, obbligando i saluggesi a prestare manodopera per l'edificazione. Essi non risiedendo a Saluggia, nominarono un "castellano" che potesse condurre gli affari a loro nome. Un documento del 1536 descrive infatti Saluggia come un luogo *"piccolo, senza mura e fortificazioni, entro le quali mura o cinta o fortificazioni possano abitare con sicurezza. Anzi siccome non c'è sicurezza nel luogo di Saluggia già da diverso tempo gli abitanti sono disgregati e dispersi in diversi paesi vicini"*.

Nella seconda metà del Seicento la situazione andò migliorando, infatti, si registrò un aumento demografico. Risale al 1673 la prima notizia circa l'esistenza di Palazzo Pastoris, attuale sede comunale, definito *"castello nuovo"*. Intorno ad esso era stato scavato un grande fossato chiuso da un muretto verso l'esterno; alla base del fossato vi era un pozzo che serviva per irrigare il giardino, sito sulla superficie del fossato. Risale al 1792 la pubblicazione del Catasto Sabauda, che ci permette di analizzare l'assetto urbano a seguito del periodo di sviluppo che accompagnò la dominazione sabauda. Anche il Catasto Francese del 1802-1814 ne conferma l'assetto del centro abitato (vedi figure seguenti).



Particolare di Saluggia. Catasto Sabauda 1792. COMUNE DI SALUGGIA, Mappa del territorio di Saluggia, 12 dicembre 1792, ASTO, Catasto sabaudo, Allegato C, mazzo



Catasto francese, Section A dite du Chef lieu de Saluggia. COMUNE DI SALUGGIA, Catasto francese, 1802-1814, ASTO, Catasto francese, Allegato A, mazzo 240, sez. A

8. INDIRIZZI PROGETTUALI

Come sopra già accennato, l'intervento in progetto mira alla riqualificazione di piazza Francesco Donato e vie limitrofe adiacenti (vie Fiume, Faldella e vicolo della parrocchia), prevedendo la demolizione della "Pesa Pubblica" e del relativo manufatto.

Tale intervento scaturisce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di continuare l'opera di valorizzazione del Centro Storico, intrapresa in questi anni con la realizzazione di analoghi interventi sulle vie adiacenti, anche in conformità a quanto dettato dal vigente PRG che individua negli interventi di riqualificazione gli strumenti per esaltarne la centralità rispetto al contesto urbano e territoriale.

L'intervento in progetto, in conformità a quanto già previsto e riportato nello studio di fattibilità mira a:

- ripristinare l'originaria funzione di piazza storica dell'abitato che per la propria collocazione riveste anche il ruolo di ingresso al centro urbano per chi giunge a Saluggia dalla S.P. 3 ;
- migliorare l'uso attuale della piazza, che attualmente risulta difficoltoso e caotico sia per la non omogeneità della pavimentazione che per la mancanza di adeguata segnaletica oltre che per la presenza della "Pesa Pubblica" e degli alberi;
- ridare alla piazza, con la realizzazione di spazi pedonali ed impianti, l'originario ruolo di luogo di socializzazione ove svolgere anche manifestazioni pubbliche, che attualmente, per l'assenza di marciapiedi, spazi pedonali ed impianti insufficienti, risulta impossibile;
- migliorare l'illuminazione degli spazi pubblici con l'utilizzazione di apparecchi di moderna generazione così da valorizzare l'aspetto estetico e percettivo del contesto;
- migliorare, con una nuova progettazione dei marciapiedi, la fruizione degli esercizi pubblici presenti sulla Via Fiume;
- rendere il nuovo contesto urbano, con la realizzazione di nuove pavimentazioni, nuove dotazioni impiantistiche e con l'inserimento di opere di arredo, più incentivante all'uso dei cittadini fruitori.

9. OPERE PREVISTE IN PROGETTO

Facendo seguito alle considerazioni sopra riportate e conformemente a quanto già previsto nello studio di fattibilità, vengono di seguito riportate nello specifico, gli interventi proposti consistenti in:

1. VIA FIUME

Lunga la suddetta via si prevede:

- la rimozione dell'attuale pavimentazione stradale in porfido compreso il sottostante sottofondo;
- la dismissione dei marciapiedi sia sul lato destro che sinistro;
- la dismissione del sistema attuale di raccolta delle acque meteoriche;
- la realizzazione di una nuova rete di raccolta acque meteoriche con la collocazione a bordo strada di caditoie stradali sifonate;
- la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione con la collocazione di nuovi cavidotti. In particolare si è prevista la posa di un ulteriore cavidotto per eventuali usi futuri;
- la riprogettazione della sede stradale e dei marciapiedi, senza l'apporto di modifiche sostanziali alle quote attuali tali da compromettere il collegamento sia con le intersezioni stradali esistenti che con gli accessi ai fabbricati;
- la realizzazione di sottofondo stradale costituito da misto granulometrico adeguatamente rullato e compattato;
- la realizzazione di massetto di sottofondo in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata;
- la realizzazione di pavimentazione stradale, costituita da cubetti di porfido grigio posti in opera ad archi contrastanti nella parte centrale della carreggiata e a file dritte in prossimità dei marciapiedi, su idoneo sottofondo costituito da sabbia e cemento, adeguatamente sigillati;
- la realizzazione di nuovi marciapiedi, definiti perimetralmente da ciglioni in pietra, e pavimentati con basole di pietra di Luserna su sottofondo costituito da uno strato di misto

granulometrico, con un massetto in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata e strato di posa in sabbia e cemento;

- realizzazione di attraversamento stradale rialzato con cubetti in porfido, costituito da basole in pietra di luserna nei dossi di invito, e da strisce pedonali costituite da cubetti in marmo bianco di carrara;
- la collocazione di tre corpi illuminanti costituiti ognuno da lampione in ghisa composto da due lanterne con sorgente LED;

2. VIA FALDELLA

Lunga la suddetta via si prevede:

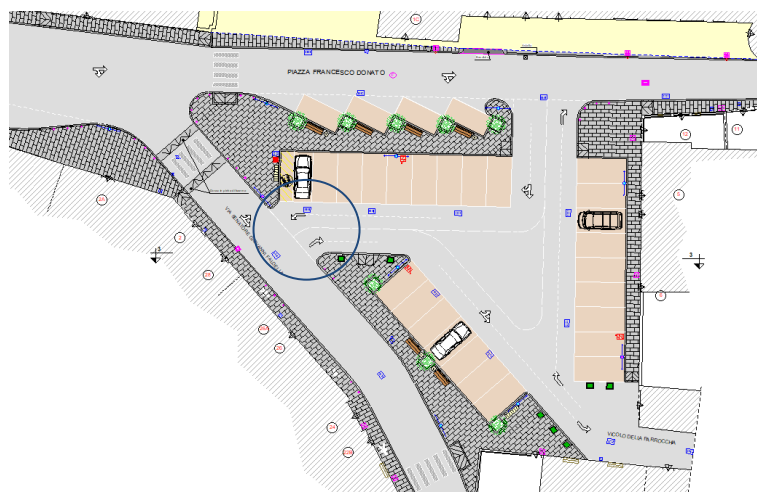
- la rimozione dell'attuale pavimentazione stradale, compreso il marciapiede lato destro, costituita da conglomerato bituminoso compreso il sottostante sottofondo;
- la dismissione del sistema attuale di raccolta delle acque meteoriche;
- la realizzazione di una nuova rete di raccolta acque meteoriche con la collocazione al centro della strada di caditoie stradali sifonate;
- la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione con la collocazione di nuovi cavidotti; in particolare si è prevista la posa di un ulteriore cavidotto per eventuali usi futuri;
- la riprogettazione della sede stradale e dei marciapiedi di cui quello sul lato destro sarà a raso, senza apportare modifiche sostanziali alle quote attuali così da non compromettere gli accessi ai fabbricati;
- la realizzazione di sottofondo stradale costituito da misto granulometrico adeguatamente rullato e compattato;
- la realizzazione di massetto di sottofondo in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata;
- la realizzazione di pavimentazione stradale costituita da cubetti di porfido grigio posti in opera ad archi contrastanti nella parte centrale della carreggiata e a file dritte in

prossimità dei marciapiedi, su idoneo sottofondo costituito da sabbia e cemento, adeguatamente sigillati;

- la realizzazione del nuovo marciapiede, a raso, sul lato destro, definito perimetralmente da guida in pietra, pavimentato con basole di pietra di Luserna su sottofondo costituito da: uno strato di misto granulometrico; un massetto in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata; uno strato di posa in sabbia e cemento;
- realizzazione di attraversamento stradale rialzato con cubetti in porfido, costituito da basole in pietra di luserna nei dossi di invito, e da strisce pedonali costituite da cubetti in marmo bianco di carrara;
- realizzazione di attraversamento stradale a raso pavimentato con cubetti di porfido e strisce pedonali con cubetti in marmo bianco di carrara;

3. VICOLO DELLA PARROCCHIA

Il vicolo in questione risulta essere particolarmente stretto e poco utilizzato dai veicoli. L'attuale accesso allo stesso avviene oggi dalla Via Faldella e risulta essere particolarmente pericoloso. Per tale motivo in progetto si è previsto che l'accesso al vicolo della Parrocchia avvenga dalla piazza Donato, così da migliorare la viabilità in prossimità dell'incrocio stesso e la relativa svolta verso la piazza del Municipio o verso la Via Faldella.

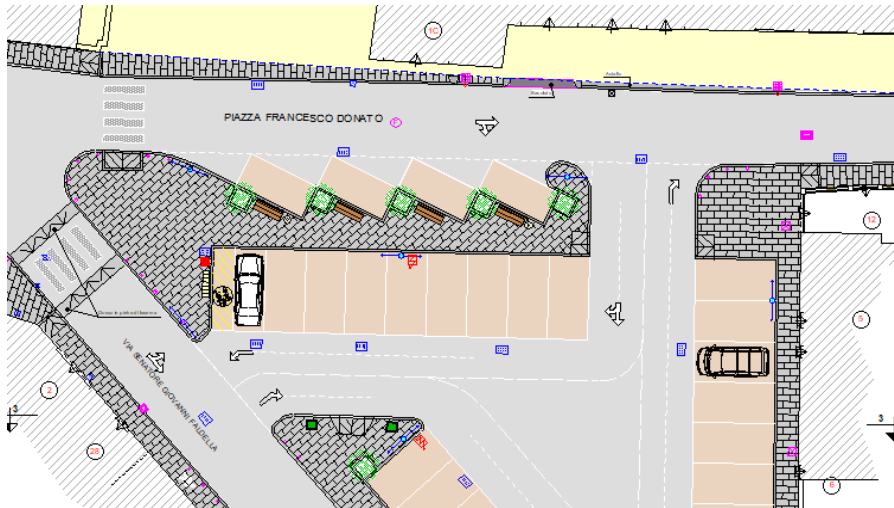


I lavori che si prevede di realizzare, nel tratto oggetto d'intervento consisteranno:

- Nella rimozione dell'attuale pavimentazione stradale, costituita da conglomerato bituminoso compreso il sottostante sottofondo;
- la dismissione del sistema attuale di raccolta delle acque meteoriche;
- la realizzazione di una nuova rete di raccolta acque meteoriche con la collocazione al centro della strada di caditoie stradali sifonate;
- la riprogettazione della sede stradale senza apportare modifiche sostanziali alle quote attuali così da non compromettere gli accessi ai fabbricati;
- la realizzazione di sottofondo stradale costituito da misto granulometrico adeguatamente rullato e compattato;
- la realizzazione di massetto di sottofondo in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata;
- la realizzazione di pavimentazione stradale costituita da cubetti di porfido grigio posti in opera ad archi contrastanti nella parte centrale della carreggiata e a file dritte in prossimità del limite della carreggiata su entrambi i lati, su idoneo sottofondo costituito da sabbia e cemento, adeguatamente sigillati;

4. PIAZZA DONATO

La Piazza sarà totalmente riprogettata, con la realizzazione di una nuova viabilità, di nuovi parcheggi, di nuovi marciapiedi e percorsi pedonali, di aree di sosta, di un nuovo sistema di smaltimento delle acque meteoriche, di un nuovo impianto di pubblica illuminazione, di un nuovo sistema di approvvigionamento idrico, nonché con la collocazione di alberi del tipo Carpino Betulus, di una nuova fontana e di nuovi punti acqua e d'irrigazione.



In particolare lungo la strada posta sul lato nord che porta alla piazza del Municipio si prevede:

- la demolizione totale del manufatto a servizio della Pesa Pubblica;
- la rimozione della Pesa;
- la rimozione dell'attuale pavimentazione stradale in porfido compreso il sottostante sottofondo;
- la dismissione del marciapiedi posto sul lato nord, limitatamente all'area di proprietà comunale, senza intervenire sulle adiacenti aree di proprietà privata;
- la dismissione del sistema attuale di raccolta delle acque meteoriche relativamente al lato adiacente la piazza e l'eventuale modifica e/o integrazione delle caditoie presenti sul lato nord adiacenti le proprietà private;
- la realizzazione di una nuova rete di raccolta acque meteoriche con la collocazione a bordo strada, lato piazza, di caditoie stradali sifonate;
- la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione con la collocazione di nuovi cavidotti, In particolare si è prevista la posa di un cavidotto aggiuntivo per eventuali usi futuri;

- la riprogettazione della sede stradale e dei marciapiedi, senza apportare modifiche sostanziali alle quote attuali così da non compromettere il collegamento sia con le intersezioni stradali esistenti che con gli accessi ai fabbricati;
- la realizzazione di sottofondo stradale costituito da misto granulometrico adeguatamente rullato e compattato;
- la realizzazione di massetto di sottofondo in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata;
- la realizzazione di pavimentazione stradale costituita da cubetti di porfido grigio posti in opera ad archi contrastanti nella parte centrale della carreggiata, e a file dritte in prossimità dei marciapiedi, su idoneo sottofondo costituito da sabbia e cemento, adeguatamente sigillati;
- la realizzazione di un nuovo marciapiede a raso sul lato nord in adiacenza con le proprietà private, costituito da ciglioni e/o guide in pietra, pavimentato con basole di pietra di Luserna, su sottofondo costituito da uno strato di misto granulometrico, un massetto in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata e strato di posa in sabbia e cemento;
- realizzazione di attraversamento stradale con cubetti di porfido e strisce pedonali con cubetti in marmo bianco di carrara;

Piazza Donato

Come già precedentemente riportato la piazza sarà totalmente riprogettata in particolare si prevede:

- la rimozione dell'attuale pavimentazione costituita da autobloccanti, da porfido e da battuto di cemento compreso il sottostante sottofondo;
- la dismissione dei cordoli e dei ciglioni;
- il taglio e la rimozione degli alberi esistenti e dei ceppi esistenti;
- la rimozione del sistema attuale di raccolta delle acque meteoriche;
- la realizzazione di una nuova rete di raccolta acque meteoriche con la collocazione di caditoie stradali sifonate;

- la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione con nuovi cavidotti, in particolare si è prevista la collocazione di un cavidotto aggiuntivo vuoto per eventuali usi futuri che potessero derivarne;
- la riprogettazione della sede stradale, dei marciapiedi e dei percorsi pedonali, senza apportare modifiche sostanziali alle quote attuali così da non compromettere il collegamento sia con le intersezioni stradali esistenti che con gli accessi ai fabbricati;
- la realizzazione di sottofondo stradale costituito da misto granulometrico adeguatamente rullato e compattato;
- la realizzazione di massetto di sottofondo in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata;
- la realizzazione di pavimentazione costituita da cubetti di porfido grigio posti in opera ad archi contrastanti ad esclusione dei parcheggi, su idoneo sottofondo costituito da sabbia e cemento, adeguatamente sigillati;
- la realizzazione di pavimentazione dei parcheggi costituita da cubetti di porfido di colore rossastro posti in opera ad archi contrastanti, su idoneo sottofondo costituito da sabbia e cemento, adeguatamente sigillati;
- la realizzazione di stalli dei parcheggi delimitati con cubetti di marmo bianco;
- la realizzazione di nuovi marciapiedi e percorsi pedonali definiti perimetralmente da ciglioni e guide in pietra, pavimentati con basole di pietra di Luserna, su sottofondo costituito da uno strato di misto granulometrico, un massetto in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata e strato di posa in sabbia e cemento;
- la collocazione di n° 9 nuovi corpi illuminanti costituiti ognuno da lampione in ghisa composto da due lanterne con sorgente LED;
- la realizzazione di un sistema di video sorveglianza costituito da due telecamere installate su due lampioni dell'impianto d'illuminazione;
- la realizzazione di una nuova rete di raccolta acque meteoriche con la collocazione di caditoie stradali sifonate;

- la realizzazione di nuove aiuole dove verranno collocati n°7 alberi del tipo “carpino Betulus”;
- la realizzazione di un nuovo sistema di approvvigionamento idrico con la collocazione di una fontana, di punti acqua aggiuntivi, di punti d’irrigazione delle nuove aiuole;
- collocazione di arredi costituiti da panchine, cestini porta rifiuti, rastrelliere porta biciclette, fioriere.

Verranno infine collocati, nei punti ritenuti necessari, dissuasori al fine di migliorare la sicurezza dei fruitori.

Il progetto, ad eccezione degli interventi sopra descritti, non prevede interventi aggiuntivi alla rete fognaria principale, alla rete gas, ed alla rete dell’acquedotto.

10. CONCLUSIONI

Benché il progetto non preveda l’esecuzione di scavi eccessivamente profondi, in considerazione della particolarità del sito, con particolare riguardo alle aree poste sul lato nord in prossimità delle torri medievali, durante l’esecuzione dei suddetti scavi è stata prevista l’assistenza continua di un archeologo.

Ove dovessero emergere ritrovamenti si opererà, in conformità alla normativa vigente, in sinergia con la Soprintendenza e la Committenza per trovare le soluzioni più idonee.

L’intervento in progetto dal punto di vista geologico può definirsi di lieve entità, considerato che non sono previste opere notevoli di scavo; l’area d’intervento è ubicata all’interno del centro abitato, dove non sono state rilevate, in base a precedenti studi ed alla letteratura geologica, fenomeni e processi di dissesti in atto o potenziali, per cui si ritiene non necessario effettuare un ulteriore studio di settore.

L’intervento in questione genererà una discreta quantità volumetrica di materiale proveniente dalle dismissioni e dalle demolizioni, si opererà secondo il vigente D. Lgs 152/2006.

Infine si precisa che la scelta di estirpare gli alberi attualmente esistenti nella piazza risulta essere obbligata in quanto, degli originari 12 alberi di Platano oggi ne rimangono solo 7

essendo cinque stati a suo tempo tagliati; i sette esistenti risultano notevolmente malati ed inoltre avendo un apparato radicale abbastanza superficiale hanno notevolmente compromesso la pavimentazione adiacente, per cui l'intervento in progetto che essenzialmente prevede il rifacimento della pavimentazione risulta essere incompatibile con questo stato di fatto.